

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-9/13 febbraio-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

10 febbraio 2017

Questa mattina nel villaggio di Birangatta, distretto di Giridih noto per i suoi pellegrinaggi, un informatore della polizia è stato ucciso da guerriglieri maoisti. Peraltro, un ottavo poliziotto è morto per le ferite subite in seguito all'imboscata successa la settimana scorsa nei dintorni di Sunki. Per quest'imboscata gli investigatori hanno aperto un fascicolo a carico di cinque responsabili maoisti clandestini, conosciuti con i pseudonimi Suresh, Malesh, Andru, Ranjit e Aruna. Appartengono al *Comitato di zona sul confine Andhra-Odisha* (AOBSZC) del Partito Comunista dell'India (maoista). Il governo dello Stato dell'Odisha ha d'altra parte sospeso il vice-comandante della polizia armata dello Stato stesso (OSAP), per inadempimenti verificatisi durante l'imboscata di Sunki.

Filippine

12 febbraio 2017

Questo fine settimana molti combattimenti sono avvenuti fra truppe governative e guerriglieri maoisti in differenti provincie di Mindanao orientale. Sabato pomeriggio, 11 febbraio ne è successo uno violento a Santiago (Agusan del Norte), provocando la morte di un soldato e due civili. Cinque soldati sono stati pure feriti durante un combattimento a Santo Nino (Cagayan). Un militare della 10^a divisione di fanteria è stato ferito a Alabel (Sarangani). Molte altre sparatorie sono avvenute, ma senza causare vittime. Domenica 12 febbraio, i soldati hanno catturato quelle che loro presentano come sei nuove reclute dell'NPA (Nuovo esercito popolare, n.d.t.) e hanno sequestrato armi, sempre a Alabel.

Lotte e repressione

Francia

9 febbraio 2017

Martedì mattina, 7 febbraio, verso le 9 dei poliziotti hanno perquisito una casa occupata al *139 avenue du Président Salvador Allende*, a Montreuil. Cercavano uno dei residenti e l'hanno posto sotto custodia

cautelare. Si sono pure portati via un computer, un disco fisso, tutti i telefonini e sicuramente vari altri oggetti. I presenti hanno subito un controllo d'identità.

L'arrestato è stato convocato mercoledì pomeriggio, 8 febbraio, davanti a una giudice istruttrice del TGI (Alta Corte, n.d.t.) di Parigi, che ha deciso per lui la carcerazione preventiva in relazione al caso della vettura di polizia incendiata il 18 maggio scorso a Parigi, in pieno movimento contro la legge sul lavoro. Almeno altre sette persone sono già state sottoposte ad esame nel quadro di questo caso, di cui tre sono in prigione e due o tre altre subiscono il controllo giudiziario, lontano dalla regione parigina.

10 febbraio 2017

Lo stupro compiuto da poliziotti su Théo, giovane di Aulnay-sous-Bois (Seine-Sant-Denis) continua a suscitare la rabbia e a mobilitare. Mercoledì sera, 7 febbraio, si sono uditi colpi di mortaio artigianale nel quartiere del *Pavé-Neuf* a Noisy-le-Grand e visti anche molti focolai d'incendio. Numerosi poliziotti sono stati inviati sul posto. Si sono segnalati colpi di pistola *flashball*. Sono stati eseguiti nove arresti che si aggiungono alle decine di persone già fermate.

Manifestazioni si sono svolte giovedì sera, 9 febbraio, a Rennes e Lille a sostegno di Théo. A Lille, i manifestanti avevano uno striscione "Giustizia per Théo e tutte le vittime di violenze poliziesche". L'iniziativa non autorizzata dalla prefettura è durata in città per oltre due ore. I dimostranti hanno tentato di recarsi davanti al commissariato centrale, ma sono stati impediti da uno schieramento di poliziotti.

nota: sono 25 le persone arrestate giovedì sera in Seine-Saint-Denis, dopo una quinta notte d'incidenti (veicoli e cassonetti incendiati, lanci di oggetti, ecc.).

12 febbraio 2017

Finestre rotte, gas lacrimogeni, lanci di oggetti, vetture e camion di RTL incendiati: scontri sono scoppiati sabato 11 febbraio a Bobigny, a margine di una manifestazione di migliaia di persone richiedenti "giustizia per Théo". Inquadriati da un ingente spiegamento di forze di polizia, i manifestanti, fra cui numerosi giovani, si sono riuniti davanti al tribunale di questa città del dipartimento *Seine-Saint-Denis*. Bobigny è a soli 10 km dalla città di Aulnay-sous-Bois. Nella serata di sabato sono stati eseguiti 37 arresti.

Altre manifestazioni sono accadute in Francia. A Rouen, circa 200 persone hanno manifestato in un clima teso. Pensiline danneggiate, cassonetti dati alle fiamme e una caserma di gendarmeria danneggiata – sarebbero stati effettuati due arresti per assembramento. Invece, le manifestazioni a Caen, Tolosa e Nantes si sono svolte nella calma.

13 febbraio 2017

Dopo Bobigny, sabato 11 febbraio e Argenteuil (dove un autobus è stato bersagliato con lanci di pietre e 11 persone sono state arrestate) domenica sera 12 febbraio, gravi incidenti sono scoppiati a *Ullis* (Essonne), nella notte fra domenica 12 e lunedì 13 febbraio e nel dipartimento *Yvelines*. Il commissariato di *Ullis* è stato attaccato nella notte fra domenica e lunedì in tre ondate successive, fra le 23:30 e le 4 del mattino. Una ventina di persone avrebbe lanciato molotov e pietre contro l'edificio pubblico. Tre vetture delle forze

dell'ordine sono state danneggiate, parecchie macchine di privati sono state bruciate per le molotov. Tutto il personale di polizia del turno di notte nel dipartimento è stato mobilitato.

Turchia

9 febbraio 2017

Il rivoluzionario anarchico che scrive sul giornale anarchico *Meydan*, Umut Firat Suvariogullan, aveva iniziato uno sciopero della fame l'11 dicembre 2016 come risposta alle condizioni detentive nella prigione *Yenisakran* di tipo T, a Izmir. Denunciava, fra l'altro, l'affollamento nei dormitori, obbligo di dormire in letti macchiati di sangue e danneggiati, torture e pressioni psicologiche continue e il non riconoscimento della sua identità di rivoluzionario prigioniero. Umut Firat ha concluso lo sciopero della fame dopo 55 giorni di lotta avendo ottenuto una risposta positiva alle sue richieste.

11 febbraio 2017

Una manifestazione interdetta dalle autorità è stata violentemente repressa davanti all'università di Ankara. Venerdì 10 febbraio i manifestanti, fra cui deputati dell'opposizione, si sono riuniti a sostegno di 330 universitari rimossi questa settimana dal potere del presidente Erdogan. Le forze dell'ordine hanno infine disperso i dimostranti sparando candelotti lacrimogeni. La polizia ha eseguito 12 arresti.

Palestina

10 febbraio 2017

Giovedì 9 febbraio, le forze israeliane si sono scontrate con giovani palestinesi nel campo profughi di Aida, a nord di Betlemme, dove i soldati hanno sparato proiettili da guerra e candelotti lacrimogeni. Gli scontri sono scoppiati quando giovani palestinesi hanno lanciato una molotov contro una base militare nei pressi della *moschea Bilal Ibn Rabah*, chiamata pure *tomba di Rachele*. Soldati israeliani hanno attaccato il campo proprio dopo l'incidente e sparato proiettili da guerra e candelotti lacrimogeni. Hanno arrestato due giovani identificati come Rani Abu Aker e Saeb Amarneh.

13 febbraio 2017

Scontri sono scoppiati fra soldati israeliani e abitanti del villaggio di Taqou (a una dozzina di km a est di Betlemme) al suo ingresso nord. I soldati hanno sparato proiettili di gomma, candelotti lacrimogeni e granate assordanti contro gli abitanti, provocando molti casi di asfissia.